

I cinquant'anni di sensualità dello stilista amato dalle dive

Rocco Barocco sfila al museo archeologico di Napoli e apre l'album dei ricordi, da Anna Magnani alle sfuriate di Liz Taylor

di LAURA ASNAGHI

Impazzivo per la moda e già da quando ero ragazzino, a 15 anni, pur di entrare in quel mondo mi sono improvvisato commesso alla famosa boutique Filippo di Ischia frequentata dalle dive del cinema. Loro compravano e io portavo gli abiti nei loro hotel». È iniziata così la storia di Rocco Barocco nel magico mondo della moda. Cinquant'anni di stile e seduzione, con trasparenze, pizzi, drappaggi e corsetti celebrati con una sfilata di alta moda al museo archeologico di Napoli, tra abiti icona, bilanci e ricordi.

Rocco Barocco è sempre stato amato dalle dive. «Il primo approccio con loro - racconta - l'ho avuto con Liz Taylor. Le ho recapitato un abito all'hotel Regina Isabella di proprietà di Rizzoli, un vero red carpet di celebrità. Mi aspettavo di vedere una donna altissima ma in realtà era piccola con occhi pazzeschi. E poi c'è stata Anna Magnani. L'ho vista in sottoveste. «È bellissima» le ho detto. E così credo di aver contribuito a far diventare quella sua mise un'icona. Era una donna molto gentile, mi dava sempre la mancia e aggiungeva: vatte a piglia' un gelato». Ma nel suo libro dei ricordi, il più indelebile è lo spettacolare litigio di Liz Taylor con Richard Burton, finito su tutti i rotocalchi dell'epoca, con lei che butta gli abiti dalla finestra dell'hotel. «Compresi quelli che gli avevo appena consegnato».

Rocco Barocco ha studiato per diventare capitano di lungo corso ma la sua passione era un'altra. Voleva veleggiare nella moda e ce l'ha fatta. A meno di 18 anni, con il permesso di papà, approda in una Roma «allegra e internazionale» in piena *Dolce Vita* e fa subito amicizia con Liza Minnelli «lei mi voleva sempre a fianco perché lei portava fortuna». Per Anita Ekberg disegna un celebre abito bu-



In grande, e qui sopra la sfilata celebrativa di Rocco Barocco fotografato (in centro) con Valeria Marini

stier rosso per esaltarne l'esuberanza. E per Sandra Milo, amica di una vita, «abiti su abiti, tutti strepitosi. Per gioco ci siamo persino inventati che ci dovevamo sposare. Ancora oggi c'è qualcuno che ci crede». Nella gallery delle star ci sono anche Silvana Pampanini («Per lei ho fatto un abito di perline. Una si è scusata, trascinando tutte le altre e ha rischiato di restare nuda»), Elsa Martinelli, Claudia Cardinale e Sofia Loren.

Rocco Barocco ha debuttato nell'alta moda in pieno '68 ma la sua rivoluzione è stata all'insegna di eleganza e bellezza. Senza dimenticare il prêt-à-porter. «Nel '78 ho caricato i miei abiti sul mio Maggiolino e per primo ho sfilato al Principe di Savoia di Milano. Che periodo straordinario».

Con il fascino dei suoi vestiti dalla forte seduzione e provocazione mediterranea Rocco Barocco si è conquistato un grande spazio nel mondo della moda. «Ricordo che una giornalista scrisse "ma chi li metterà quegli abiti?" Ma erano così belli che li hanno subito copiati». C'erano quelli con le stampe di limoni e fiori, i corsetti trasparenti, le tuniche «adorate da Marta Marzotto che mi aprì il suo salotto romano» e quelli da gran sera tempestati di cristalli. «Dei 50 anni della mia carriera ho scelto di celebrare dal 70 al 90, gli anni più allegri, belli e irripetibili. Oggi c'è solo apparenza e cattiveria. Il mio sogno? Vestire le donne premi Nobel, l'intelligenza».

Sedute in prima fila Sandra Milo, Marisa Laurito e Valeria Marini hanno assistito alla sfilata celebrativa con 50 modelle e una mostra di pezzi storici, compresi quelli disegnati per *Beautiful* (dove ha recitato) e la famosa divisa per le donne carabinieri. Il tutto tra le sculture della Magna Grecia della collezione Farnese del museo archeologico di Napoli.

REPORTAGE